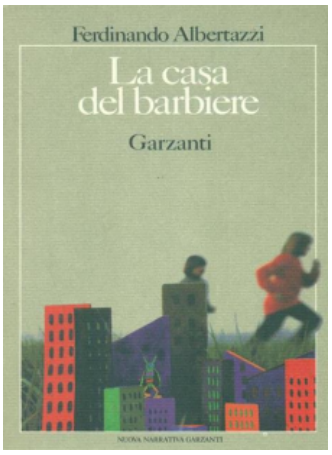
NARRATIVA ADULTI



FERDINANDO ALBERTAZZI
LA CASA DEL BARBIERE

Una compagnia di attori in pensione e un gruppo di malati psichici sono coinvolti nella messa in scena di uno spettacolo teatrale che rappresenta il riscatto della loro malinconica esclusione della vita.
Protagonista della vicenda è Enzino, un ragazzo a sua volta “diverso” che tesse la sua esplosiva strategia osservando la vita delle formiche.
Così per le misere esistenze di quegli emarginati rintocca il misterioso richiamo della vita, con le sue passioni autentiche, le sue scommesse decisive e contagiose.

NICCOLÒ AMMANITI
IO NON HO PAURA

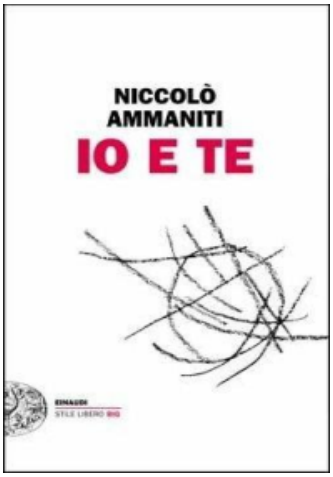
La storia è ambientata nell'estate torrida del 1978 nella campagna di un Sud dell'Italia non identificato, ma evocato con rara forza descrittiva. In questo paesaggio dominato dal contrasto tra la luce abbagliante del sole e il buio della notte, Ammaniti alterna, a colpi di scena sapienti, la commedia, il mondo dei rapporti infantili, la lingua e la buffa saggezza dei bambini, la loro tenacia, la forza dell'amicizia e il dramma del tradimento.

NICCOLÒ AMMANITI
ANNA

In una Sicilia diventata un'immensa rovina, una tredicenne cocciuta e coraggiosa parte alla ricerca del fratellino rapito. Fra campi arsi e boschi misteriosi, ruderi di centri commerciali e città abbandonate, fra i grandi spazi deserti di un'isola riconquistata dalla natura e selvagge comunità di sopravvissuti, Anna ha come guida il quaderno che le ha lasciato la mamma con le istruzioni per farcela. E giorno dopo giorno scopre che le regole del passato non valgono più, dovrà inventarne di nuove. Con "Anna" una luce che si accende nel buio e allarga il suo raggio per rivelare le incertezze, gli slanci del cuore e la potenza incontrollabile della vita. Perché, come scopre Anna, la "vita non ci appartiene, ci attraversa".

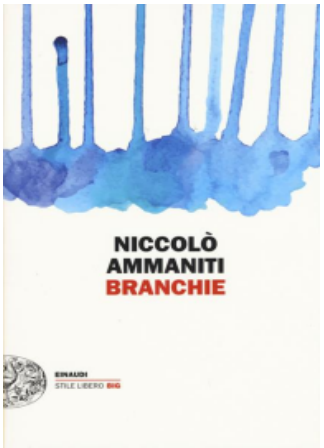
NICCOLÒ AMMANITI
CHE LA FESTA COMINCI

Nel cuore di Roma, il palazzinaro Sasà Chiatti organizza nella sua nuova residenza di Villa Ada una festa che dovrà essere ricordata come il più grande evento mondano nella storia della nostra Repubblica. Tra cuochi bulgari, battitori neri reclutati alla stazione Termini, chirurghi estetici, attricette, calciatori, tigri, elefanti, il grande evento vedrà il noto scrittore Fabrizio Ciba e le Belve di Abaddon, una sgangherata setta satanica di Oriolo Romano, inghiottiti in un'avventura dove eroi e comparse daranno vita a una grandiosa e scatenata commedia umana. Ammaniti sa cogliere i vizi e le poche virtù della nostra epoca. E nel sorriso che non ci abbandona nel corso di tutta la lettura annegano ideali e sentimenti.



NICCOLÒ AMMANITI
IO E TE

Barricato in cantina per trascorrere di nascosto da tutti la sua settimana bianca, Lorenzo, un quattordicenne introverso e un po' nevrotico, si prepara a vivere il suo sogno solipsistico di felicità: niente conflitti, niente fastidiosi compagni di scuola, niente commedie e finzioni. Il mondo con le sue regole incomprensibili fuori della porta e lui stravaccato su un divano, circondato di Coca-Cola, scatolette di tonno e romanzi horror. Sarà Olivia, che piomba all'improvviso nel bunker con la sua ruvida e cagionevole vitalità, a far varcare a Lorenzo la linea d'ombra, a fargli gettare la maschera di adolescente difficile e accettare il gioco caotico della vita là fuori. Con questo racconto di formazione Ammaniti aggiunge un nuovo, lancinante scorcio a quel paesaggio dell'adolescenza di cui è impareggiabile ritrattista.



NICCOLÒ AMMANITI
BRANCHIE

Protagonista di "Branchie" è Marco Donati, un ragazzo che studia il comportamento dei pesci, malato terminale, con madre ossessiva e fidanzatina. Dall'abulia trascinandosi da una festa all'altra nella Roma dei quartieri alti, Marco precipita in una avventura senza limiti, come un cavaliere senza paura, in un'India che sembra il capolavoro di un falsario pazzo. Road movies, quiz col domandone nei momenti più critici, demenziali sport estremi e molto altro. Tutto frullato come in un "tramezzino ripieno di baccalà, broccoli, maionese e cipolle al curry".

GIOVANNI ARPINO
SEI STATO FELICE, GIOVANNI

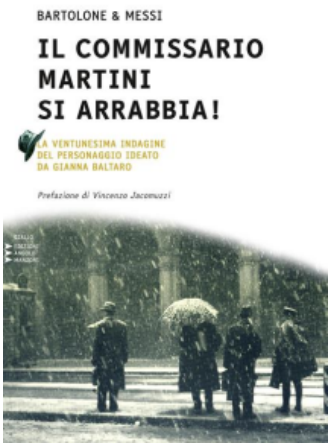
Ci mise venti giorni. Venti giorni per inventare una voce. E un paesaggio. Per dire addio agli amici, alla giovinezza, agli amori impossibili, alle tante allegrie e disperazioni di ogni età precaria. E il lungo intervallo della guerra. Il primo libro di Arpino è un libro di congedi. Una storia da ultima sbronza, in attesa dell'età adulta e del porco avvenire. L'avventura di chi portava la solitudine come un berretto e si sentiva un proiettile disperso, un reduce, anche se non ricordava più da cosa. Il suo protagonista sa che deve muoversi, cercare un lavoro. Ma intanto si ubriaca, litiga, si innamora, contrae debiti e sfortune. È pigro, crudele e prodigo. E non può che abitare un porto, averne l'odore, appartenere a un'umanità di marinai, di prostitute, di vagabondi. Un porto che si chiama Genova, con quell'aria svelta e sottile di mare, ma che potrebbe essere Buenos Aires o avere qualsiasi altro nome.

GIORGIO BALLARIO
IL VOLO DELLA CICALA

Argentino di origine italiana, l'ex poliziotto Perazzo, a metà degli anni Ottanta, percorre al contrario la rotta dei suoi avi e arriva in Italia con pochi soldi, poche certezze e tanti sogni. A Torino, dove una vecchia zia gli ha lasciato in eredità un piccolo appartamento in un quartiere multietnico, apre un'agenzia di investigazioni e tira avanti stancamente finché non gli capita un incarico apparentemente semplice e ben retribuito per conto di uno fra i maggiori scrittori italiani: recuperare il manoscritto rubato all'autore di best seller.

GIANNA BALTARO
POKER DI DONNE UN NUOVO CASO PER IL COMMISSARIO MARTINI

In una villa patrizia, un crescendo di intrighi famigliari culmina nell'omicidio del commendator Ghezzi, ricco finanziere del quale molti avrebbero desiderato la morte. Dopo un secondo oscuro delitto spetterà al commissario Martini svelare il mistero.



GIANNA BALTARO
IL COMMISSARIO MARTINI SI ARRABBIA!

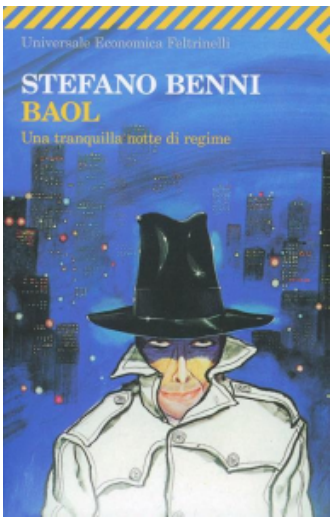
È iniziato un lungo inverno del 1939. Torino è sull'orlo del caos ma nessuno, tranne Martini, sembra accorgersene. Pettegolezzi, invidie, avidità sono gli elementi consueti della commedia umana, eppure l'ombra della guerra già si allunga e opprime l'animo umano. Quando un mite e gentile inventore viene ucciso, l'ex commissario non si perdona di non averlo saputo proteggere. Si arrabbia, Martini, e "l'atipico commissario" si ripromette di scoprire a ogni costo l'assassino.

GIANNA BALTARO
UNA CERTA SERA D'INVERNO

L'ottava indagine del commissario Andrea Martini di Gianna Baltaro in un'edizione a caratteri grandi. Torino anni Trenta, il mondo dell'arte è messo in subbuglio da due efferati omicidi. Nel rione della Basilica della Consolata una ricca pittrice viene trovata uccisa nel suo atelier. Il secondo assassinio risulta collegato. Il commissario Martini indaga tra gli estrosi personaggi che ruotano attorno al Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri. La sua perspicacia è messa a dura prova da imprevedibili colpi di scena. Ma la difficile inchiesta, al solito, perverrà alla soluzione. Anche se non a quella auspicata.

ENZO BARTOLONE
UN MARITO PER JOLANDA

Fine anni Trenta, l'Italia è a una svolta, ma Torino siede ancora quietamente, perfidamente, nei suoi salotti perbene. Martini non è più il rispettato e benvoluto ex commissario con libero accesso a qualsiasi domicilio. Deve difendersi, e per difendersi è costretto quasi a sdoppiarsi... Enzo Bartolone e Daniela Messi con questo romanzo - nato da un incipit di Gianna Baltaro compiono un atto d'amore per la giallista torinese scomparsa nel 2008, non scritto per sostituirsi a lei, ma quale omaggio affettuoso e doveroso per gli amici, come lei soleva chiamare i suoi lettori.

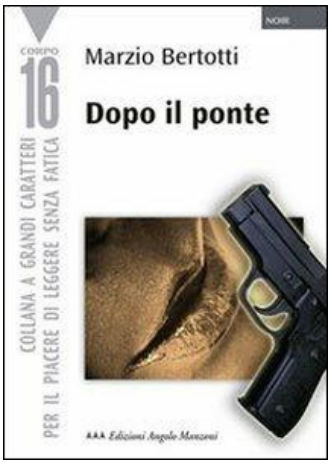


STEFANO BENNI
BAOL UNA TRANQUILLA NOTTE DI REGIME

Una tranquilla notte di regime, che assomiglia a un febbricitante sabato notte delle nostre città popolato da allegre brigate di gerarchetti clark podi e clarette che ridono in posa, "come un set di spot di brut". Uno strano personaggio, un po' Marlowe un po' mago, titolare di una delle più antiche magie del mondo, passa le notti tra nostalgie e sbronze colossali al bar Apocalypso. Poi l'avventura: il mago Baol torna a combattere contro i grandi gerarchi per una missione che è insieme un atto di riconoscenza per un vecchio grande comico in disgrazia e un viaggio misterioso nel segreto della magia baol.

ALESSANDRO BERNINI
NON È COME SEMBRA: A VOLTE PEGGIO

“Non è come sembra – alle volte peggio” è una raccolta di dieci storie interpretate da un unico protagonista, Lodovico, eclettico personaggio che danzando con incredibile disinvoltura sulle note di un avventuroso vivere quotidiano, coinvolge (ahimè) tutti coloro che appartengono alla sua ristretta cerchia di amici. Storie tragicomiche che hanno l’incosciente ardire di prendere il lettore per mano e di condurlo, attraverso situazioni che lasciano il fiato sospeso, a una meritata fine, liberatrice dalle ansie accumulate durante la lettura.



MARZIO BERTOTTI
DOPO IL PONTE

L’altra Torino, lotte feroci per il controllo del mercato di esseri umani, prostituzione, droga, rapine.. Un noir che è un pugno nello stomaco: seppure ricostruiti e romanzati, sono pur sempre fatti di cronaca vera.
Gente senza speranza, senz’anima, braccata da poliziotti idealisti a volte, cinici altre.

MARZIO BERTOTTI
MARICELA

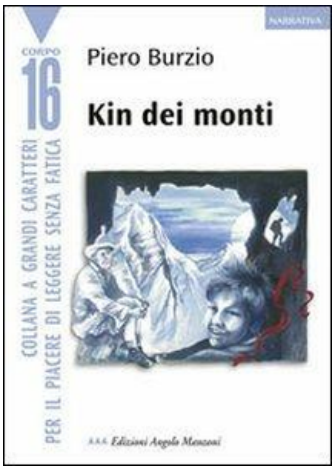
Fu fermata senza documenti attestanti un qualche lavoro o una situazione familiare stabile, finì in cella e fu condannata. Firmò delle carte, le fecero le fotografie di tutti i tatuaggi che aveva sul corpo. Aspettarono ancora due giorni finché l’aereo del rimpatrio non fosse pieno e, tre anni dopo il suo arrivo in Paradiso, fu rispedita all’Inferno…

ADRIANA BERT
ROMANZO FAMILIARE

La vita di molte famiglie risulta illuminata di una luce che ne svela i reali rapporti umani, i nodi di sentimenti, le aspettative reciproche, i reciproci condizionamenti, e talora le violenze. Tutto avviene all'interno di una famiglia benestante, governata da un padre padrone sessualmente molto attivo. La moglie, mortificata da un tale marito, è dedita all'alcol. I due figli sono figure larvali. C'è poi una figlia, genere "umiliate e offese". Infine, una nipote, fatua e corrotta. L'autrice mette in moto la macchina narrativa, tutti i personaggi corrono verso il loro destino di degrado e di morte.

MARCO BONGI
NON TI POSSO VEDERE

La battaglia quotidiana per il diritto a vivere una città intensamente amata e conosciuta attraverso la cecità.
Sboccia così da un mondo di tenebra un affresco metropolitano che permette,a chi crede di vedere, di riscoprire la vita quotidiana attraverso tutti i sensi, precedendo gli odori, la spigolosità, la morbidezza, i rumori, le voci, la musica. Un'esperienza coraggiosa che potrà confortare chi non può più vedere e stimolare chi, pur disponendo della visita, non è più in grado di vedere con la mente e con il cuore. Tutti i sensi, ormai sopiti dalle abitudini, sono allertati…



PIERO BURZIO
KIN DEI MONTI

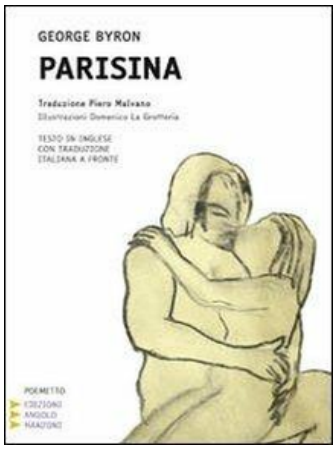
Il racconto si snoda tra oralità popolare e scrittura alta: insieme esse generano il ritmo della narrazione.
Kin attraversa i turbamenti dell'infanzia e della prima adolescenza, i dolori di un amore non corrisposto, come sul fondo di una cantina buia, in solitudine. Solo la visione della montagna al sole nascente risveglia Kin dal suo dolore.
Come raccontare la bellezza della montagna? I suoi colori, la matericità della roccia e dei ghiacciai, le albe che incendiano l'azzurro del cielo, il volo dell'aquila. E' un'esperienza ineffabile, che non si può raccontare: un'esperienza che è riservata soltanto a chi la salirà, a chi vorrà scoprirne il suo tesoro.

PIERO BURZIO
CRONACHE DELL'ASSEDIO DI VIDEMAR

L'amore e la guerra sono il mestiere di tutti, in questo colorato Medioevo, quando il pomposo Filippo, re di Murcia, pone l'assedio alla rocca di Videmar, per ricondurre a ragione un suddito ribelle. Mentre assediati e assedianti si sfidano e si scambiano addirittura i campi, Burzio ne scrive la cronaca, precisa fin nel linguaggio. Romanzo a grandi caratteri, con prefazione di Laura Mancinelli e illustrazioni di Lella Burzio.

MARCO BUTICCHI
LA PIETRA DELLA LUNA

Tre misteriose statuette d'oro risalenti alla Roma del I secolo d. C., un enigma archeologico che gli studiosi hanno inseguito per secoli tra indizi confusi, testimonianze remote, sparizioni e ritrovamenti. Ma perché, adesso, anche i servizi segreti delle grandi potenze sono così interessati a questa vicenda? E quali sono i fili nascosti che collegano il passato delle Pietre al loro presente? Un vertiginoso slalom di avventure tra l'antica Roma e i giorni nostri, tra galeoni spagnoli e navicelle spaziali, tra agenti del Mossad e affascinanti scrittrici.

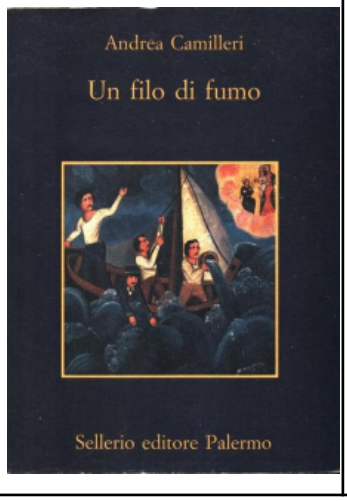


GEORGE BYRON
PARISINA

Una nuova traduzione in endecasillabi del poemetto di Byron (1816), illustrata con disegni originali di Domenico La Grotteria. Byron raccoglie dalla tradizione medievale la drammatica storia d'amore tra Laura Malatesta, detta Parisina, e il figliastro Ugo d'Este. Parisina era stata data in sposa giovanissima, nel 1414, al crudele Niccolò III, marchese di Ferrara: aveva all'incirca l'età dei figli di Niccolò... La storia dell'infelice passione ha ispirato molti artisti, da Donizetti a D'Annunzio. Byron la narra senza esprimere condanna, con grande partecipazione, in un poemetto commovente e grandioso.

ENRICO CALAMAI
FAREMO L'AMERICA

Scritto a Buenos Aires all'epoca del golpe di Videla, riflette il disagio di chi si trova asservito a una operatività scissa dall'etica, oltre che dall'estetica. Il console è inspiegabilmente sparito. Si decide di forzare la cassaforte del suo ufficio. Qui viene ritrovato un voluminoso fascicolo trasmesso alla Procura della Repubblica. I colleghi riferiscono che il materiale dattiloscritto acquisito agli atti potrebbe essere il resoconto del funzionario che negli ultimi tempi e in reiterate occasioni confidò un non meglio precisato "pressante bisogno di scrivere". "Faremo l'America" è la trascrizione del fascicolo ritrovato. Non sappiamo come si chiami il console, non ci sono date, non si sa in quale paese si svolge la vicenda, anche tutto fa pensare all'Argentina dei desaparecidos...



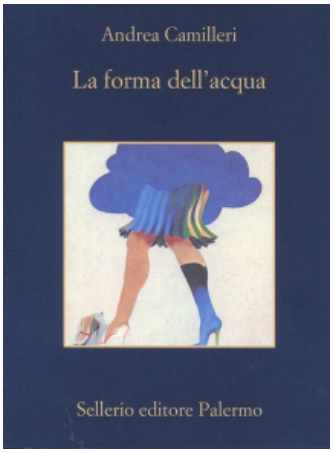
ANDREA CAMILLERI
UN FILO DI FUMO

"Nel 1980 - racconta Andrea Camilleri - Livio Garzanti volle pubblicare questo mio romanzo risolvendo le perplessità di alcuni suoi eminenti collaboratori. Mi domandò però, quasi a guardarsi le spalle, un glossario. Comprendendo le sue taciute ragioni, principiai a compilarlo di malavoglia: poi, a poco a poco ci pigliai gusto e me la scialai. Il romanzo viene ora ristampato a distanza di diciassette anni e il glossario, nel frattempo, è diventato superfluo. Se ora lo ripubblichiamo è perché la cosa sottilmente ci diverte. Lo spunto di 'Un filo di fumo' me lo diede un volantino anonimo, trovato tra le carte di mio nonno, che metteva in guardia contro i maneggi di un commerciante di zolfo disonesto. Per il resto, nomi e situazioni sono da addebitare alla mia fantasia. Allora, quando uscì, il romanzo piacque a mia madre: lo dedico alla sua

memoria".

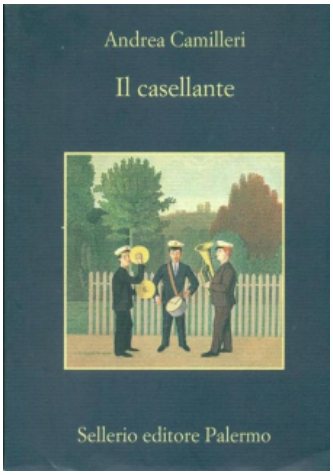
ANDREA CAMILLERI
UN FILO DI FUMO

Si tratta di microstorie, ciascuna delle quali è all'origine di un modo di dire, di una "frase celebre" facente parte di una vera e propria mitologia familiare e cittadina, risalente agli anni dell'infanzia dell'autore, quando Porto Empedocle si chiamava ancora Molo di Girgenti. "Non posso in coscienza affermare che le cose qui scritte appartengano esclusivamente alla mia fantasia... quasi tutte mi vennero raccontate da coloro che sono i veri autori di queste pagine, cioè i membri della mia famiglia, paterni e materni."



ANDREA CAMILLERI
LA FORMA DELL'ACQUA

Il primo omicidio letterario in terra di mafia della seconda repubblica - un omicidio eccellente seguito da un altro, secondo il decorso cui hanno abituato le cronache della criminalità organizzata - ha la forma dell'acqua . Prende la forma del recipiente che lo contiene. E la morte dell'ingegnere Luparello si spande tra gli alambicchi ritorti e i vasi inopinatamente comunicanti del comitato affaristico politico-mafioso che domina la cittadina di Vigàta, anche dopo il crollo apparente del vecchio ceto dirigente. Questa è la sua forma. Ma la sua sostanza è più antica, più resistente, forse di maggior pessimismo: più appassionante per un perfetto racconto poliziesco.

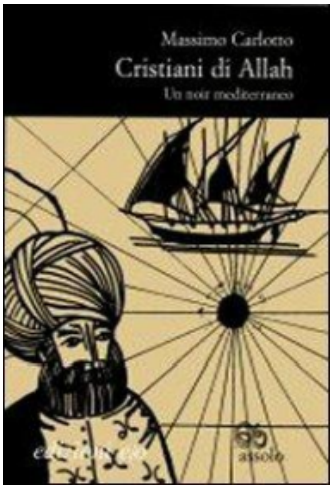


ANDREA CAMILLERI
LA FORMA DELL'ACQUA

Sicilia, ultimi anni del fascismo. Lungo la linea ferroviaria che collega i paesi della costa fare il casellante è un privilegio: una casa, il pozzo, uno stipendio sicuro. Ma la zona, alla vigilia dello sbarco alleato, si va animando di un via vai di militari e i fascisti, quasi presagendo la fine imminente, si fanno più sfrontati. A Nino Sarcuto, è toccato un casello stretto tra la spiaggia e la linea ferrata. Si è sposato con Minica e aspettano, finalmente, un figlio. Il lavoro è poco, quindi c'è tempo per andare ogni tanto in paese dove Nino, appassionato di mandolino, può anche dilettarsi con l'amico Totò in qualche serenata improvvisata. Poi una notte, mentre Nino è in carcere, colpevole di avere ridotto le canzoni fasciste a marce e mazurche, un evento sconvolgente travolge la vita di Minica…

MASSIMO CARLOTTO
LE IRREGOLARI

Un romanzo basato su fatti e personaggi assolutamente veri che racconta in modo completo la storia della guerra sporca della dittatura argentina: la metodologia della "desaparicion", i campi di concentramento clandestini, i bambini trattati come bottino di guerra, la persecuzione degli ebrei argentini, un incubo nell'incubo, la verità sul ruolo della chiesa cattolica, le connessioni e le coperture internazionali. E racconta anche la battaglia delle nonne e delle madri di Plaza de Mayo: una storia al femminile, fatta di amore, dolore e coraggio.

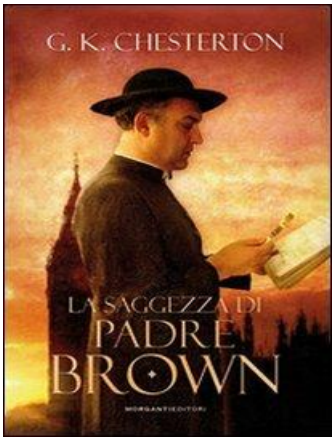


MASSIMO CARLOTTO
CRISTIANI DI ALLAH

Algeri, 1541. Il Mediterraneo è teatro di guerre, razzie, traffici di schiavi, scontri ideologici e religiosi. La possente armata di Carlo V, punta di lancia della Cristianità, viene annientata alle porte della capitale nordafricana dai corsari di Hassan Agha, che reggono la città per conto del sultano di Costantinopoli. I corsari sono in gran parte dei rinnegati, ossia degli europei cristiani che hanno abbracciato l'Islam, per interesse, come scelta di libertà o più semplicemente per poter saccheggiare navi e depredare coste nel Mediterraneo sotto la protezione della Sublime Porta. Anche Redouane e Othmane, i protagonisti del romanzo commettono l'errore di invaghirsi di un giannizzero.

GIANPIETRO SCALIA
BIGLIADIVETRO

Una madre racconta alla figlia... Non una storia qualunque, ma la sua infanzia, vissuta in un Istituto, nell'attesa che qualcuno l'adotti. La grande amicizia con un bambino sordomuto. L'allegria scoppiettante e inaspettata, dietro lo sguardo indifeso e il desiderio d'amore, di Bigliadivetro, Pinzetta e Nastroadesivo. E infine, il dono magico che fa della storia una fiaba.



GILBERT KEITH CHESTERTON
LA SAGGEZZA DI PADRE BROWN

È la seconda raccolta di racconti gialli dello scrittore inglese G.K.Chesterton. Composta nel 1914, fa parte della serie di racconti che ha come protagonista padre Brown. Scopriamo insieme i racconti che la compongono

PAOLO COGNETTI
LE OTTO MONTAGNE

La montagna non è solo neve e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura. Lo ha imparato Paolo Cognetti, che tra una vetta e una baita ambienta questo potentissimo romanzo. Una storia di amicizia tra due ragazzi – e poi due uomini – cosí diversi da assomigliarsi, un viaggio avventuroso e spirituale fatto di fughe e tentativi di ritorno, alla continua ricerca di una strada per riconoscersi.

PAOLO COGNETTI
SENZA MAI ARRIVARE IN CIMA

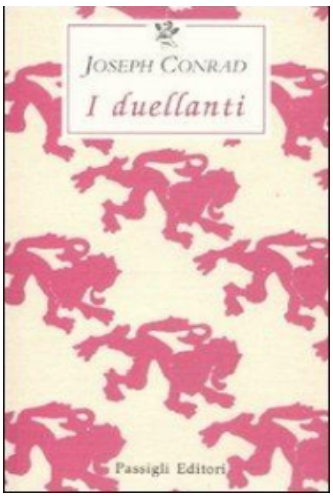
Questo libro è un taccuino di viaggio, ma anche il racconto illustrato, caldo, dettagliato, di come vacillano le certezze col mal di montagna, di come si dialoga con un cane tibetano, di come il paesaggio diventa trama del corpo e dello spirito. Perché l'Himalaya non è una terra in cui addentrarsi alla leggera: è una montagna viva, abitata, usata, a volte subita, molto lontana dalla nostra. Per affrontarla serve una vera spedizione, con guide, portatori, muli, un campo da montare ogni sera e smontare ogni mattina, e soprattutto buoni compagni di viaggio. Se è vero che in montagna si cammina da soli anche quando si cammina con qualcuno, il senso di lontananza e di esplorazione rinsalda le amicizie. Le notti infinite in tenda con Nicola, l'assoluta magnificenza della montagna contemplata con Remigio, il saliscendi del cammino in alta quota, l'alterità dei luoghi e delle persone incontrate.

S.T COLERIDGE
LA BALLATA DEL VECCHIO MARINAIO

Racconta la vicenda fantastica di una maledizione che cade su una nave e il suo equipaggio dopo l'uccisione di un albatro da parte di un marinaio. L'idea della trama viene da un sogno che l'illustratore George Cruikshank (1792- 1878) raccontò all'amico Coleridge. La forma metrica del testo è quella della ballata, caratterizzata da un ritmo che la rende cantabile. Sebbene il linguaggio della Ballata sia evocativo e immaginifico, concedendo ampi spazi al "sublime" romantico, e sia ricco di arcaismi, Coleridge riprende diversi motivi tipici delle ballate popolari inglesi.

FRANCISCO COLOANE
TERRA DEL FUOCO

Avventurieri disperati, cercatori d'oro, rivoluzionari in fuga, marinai sfortunati e capitani coraggiosi: sono questi i personaggi che popolano i nove racconti riuniti in questa raccolta. Figure indimenticabili che gravitano tutte attorno al protagonista indiscusso delle storie: la natura. Quella natura d'inquietante e desolata bellezza che domina il paesaggio aspro e selvaggio della Terra del Fuoco e che assurge a simbolo ideale e totale della elementare e incessante drammaticità delle passioni umane.



JOSEPH CONRAD
I DUELLANTI

«Se, come è stato osservato, si tratta del racconto forse meno conradiano fra quelli del grande scrittore, è pure vero che anche in quest'opera la grande arte di Conrad si svela in tutta la sua potenza, e proprio nel reiterarsi quasi imponderabile del conflitto che mette di fronte i due protagonisti della vicenda, l'aristocratico D'Hubert e l'impetuoso Feraud, nell'ambito del ben più vasto conflitto delle guerre napoleoniche. Si è giustamente sottolineato come il senso dell'onore sia al centro della vicenda; e tuttavia c'è un aspetto non meno importante, e forse preponderante, da richiamare, e cioè l'assoluta inconsistenza dei fatti da cui tutto trae origine, ma che non vale a scongiurare l'ineluttabilità della sorte che i due contendenti si trovano ad affrontare. Ed è forse questo l'aspetto più contraddittorio dell'intera narrazione.

MAURO CORONA
NEL MURO

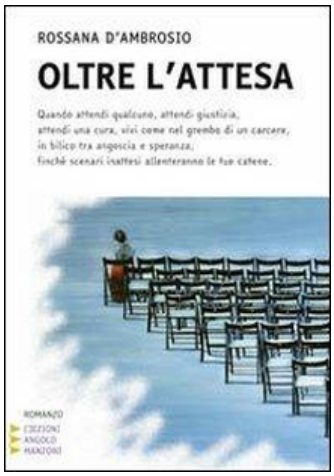
Nel fitto di un bosco di uno dei monti dell'Italia settentrionale un uomo ritrova una baita appartenuta ai suoi antenati. Decide di ristrutturarla, per andarci a vivere e sfuggire così alla crudeltà del mondo che lo circonda. Ma, mentre lavora, un colpo di piccone bene assestato cambia per sempre la sua vita. Dietro la calce, in un'intercapedine del muro, trova i corpi mummificati di tre donne. E si accorge che sulla loro carne sono stati incisi dei segni, quasi lettere dell'alfabeto di una lingua misteriosa e sconosciuta. Qual è la storia delle tre donne? Chi le ha nascoste lì? Qual è il terribile messaggio che quelle lettere vogliono comunicare?

CUTTINI E DE ROSA
IL VOLO DELL'ANGELO

Chi è l'appassionato di gatti, e di uno in particolare, che apparentemente vuole trascinare in ogni nuova avventura? Chi ama saltare qua e là per il mondo al cui centro c'è, però, sempre un condominio della torinese via Bogino? Chi sogna avventure lontane seduto davanti a un computer, novello Salgari nel suo studio di corso Casale? Al capitano Gori il compito di svolgere l'inchiesta poliziesca e di svelare l'autore dell'azione criminale, al lettore il compito di trovare chi tiene in mano questo o quel filo della matassa che le autrici hanno volutamente aggrovigliato.

ROALD DAHL
IL LIBRAIO CHE IMBROGLIÒ L'INGHILTERRA

Mr. Buggage è il proprietario di una libreria antiquaria londinese; insieme alla sua assistente (e amante) trascorre gran parte della giornata nel retrobottega, dedicandosi più alla lettura di necrologi che alla vendita dei libri. Eppure gli affari vanno bene e un giorno i due decidono di concedersi una vacanza in Marocco in alberghi esclusivi. Come si scoprirà, il successo economico non nasce da una oculata gestione delle vendite, ma... Il volume è completato da un altro racconto, "Lo scrittore automatico", storia di una grande macchina in grado di sfornare best seller a ripetizione.

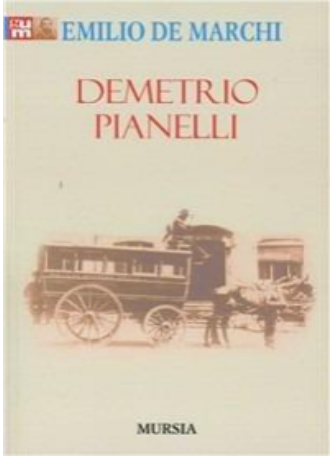


ROSSANA D'AMBROSIO
OLTRE L'ATTESA

La luce intermittente del sentimento amoroso che fa da corollario all'intera vicenda è soltanto l'incipit, la cornice entro cui vengono gettate luci ben più abbaglianti e oscure. Le grida che la protagonista, Eleonora, scaglia nell'ambientazione di una Torino "Olimpica" sono intrise di dolore, grida di denuncia e ingiustizia. La realtà delle istituzioni "totali" in cui Eleonora suo malgrado è immersa, viene smontata pezzo per pezzo con uno sforzo ricostruttivo impressionante. L'attesa è quella di un destino che sembra irridere in modo indelebile alla protagonista, pur così vivacemente convinta che alla fine il puzzle possa magicamente risolversi. E così tra le molte citazioni presenti che fungono da "titolo" e dettano il percorso di ogni capitolo, quella che più suggerisce il pathos di Eleonora.

GRAZIA DELEDDA
CANNE AL VENTO

Efix è un “servo”, un contadino sardo aggrappato con amore all’ultimo “poderetto” posseduto dalle tre sorelle Pintor, nobili e di pochissimi mezzi, chiuse in uno sdegnoso isolamento, lontane dalla nuova società rozza e impertinente dei mercanti e degli usurai. Oppresso dall’immenso rimorso per un antico delitto, Efix vive una vita “santa” alla ricerca dell’espiazione suprema e sarà lui a tentare di lenire il disastro finanziario procurato dal ritorno dello sbandato nipote Giacinto.



EMILIO DE MARCHI
DEMETRIO PIANELLI

Oppresso dai debiti, Cesarino Pianelli si suicida dando in consegna la sua famiglia al fratello Demetrio, modesto e timido impiegato. Anche la bella cognata Beatrice deve affrontare sacrifici e rinunce che la fanno maturare. Demetrio se ne innamora, ma non osa dichiararsi. Cerca di difenderla dalle attenzioni del capufficio, cosa che gli costa una sospensione e un trasferimento. Però Beatrice finisce con lo sposare il buon cugino Paolino e Demetrio resterà di nuovo solo.

GIANNI FANTONI
QUEL DEFICIENTE DEL MIO PADRONE

Quante volte un padrone si è chiesto "chissà cosa pensa di me il mio cane?" sperando con tutte le forze di poterlo un giorno scoprire. Ecco la risposta! Non solo, si va oltre: aneddoti, episodi, riflessioni, anche poesie, soluzioni ai piccoli gialli della normale convivenza con "le bestie a due zampe" non mancheranno di sorprendere il lettore. Addirittura corredate da improbabili disegni fatti da lui, le memorie di questo segugio lasciano trasparire una realtà fatalmente diversa da quella immaginata dall'uomo: il cane è molto più acuto di quanto si pensi e si diverte a sfruttare, a volte con premeditata perfidia, i punti deboli del povero, essere umano senza che questi se ne renda conto.

GIUSEPPE FIORENZA
UN VIAGGIO LUNGO 35 ANNI 11 MESI 29 GIORNI

Il viaggio-odissea di chi, in questo stivale, periodicamente torna al paese. Viaggio-calvario, metafora di ricerca delle proprie origini. Viaggio-percorso mentale di confronto con altri mondi. Viaggio-circolo vizioso, che inizia dove finisce. Stato ostile, che fa di tutto per cancellare le tue origini, treno ostile, che invece di riportarti a casa ti rammenta che la tua casa è ormai il mondo, con le sue bellezze e le sue brutture. Viaggio con il proprio privato, l'iniziazione con una ragazza anche lei immigrata, viaggio pubblico, con le rivolte dei viaggiatori e il rifiuto del masochismo meridionale.

ANTONIO FOGAZZARO
PICCOLO MONDO ANTICO

Le vicende narrate si inscrivono in quel periodo del Risorgimento che va dalle delusioni del '48 alla riscossa del '59. Franco Maironi, un giovane liberale, sposa una ragazza della sua stessa fede politica, Luisa Rigey, andando contro la volontà della nonna, filoaustriaca, dalla quale dipende economicamente e che minaccia di diseredarlo.

ANTONIO FOGAZZARO
PICCOLO MONDO MODERNO

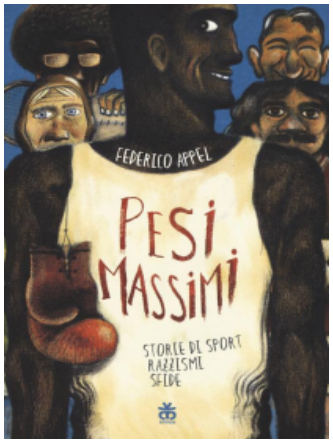
Dopo "Piccolo mondo antico", Fogazzaro ci offre, attraverso le vicende del protagonista Piero, figlio del Franco del romanzo precedente, uno spaccato della società post risorgimentale. Nascoste tra le pieghe della grande storia del Risorgimento e lontane da ogni retorica nazionalistica, emergono virtù eroiche ma non apparenti, affetti sani, il dramma intimo consumato fra le pareti di una modesta casa borghese. Così il romanzo dipinge figure indimenticabili, opponendo a personaggi di grande statura morale la maldicenza bigotta della provincia italiana.

MARIANNE FREDRIKSSON
LE FIGLIE DI HANNA

Hanna, Johanna e Anna sono rispettivamente nonna, figlia e nipote. Ma il legame che le unisce è ben più forte di quello del sangue. È un legame che si riassume in una semplice espressione che racchiude un destino: "essere donna". Il forte e toccante ritratto di tre donne al centro di una narrazione in cui si specchiano cento anni di storia svedese.

FRUTTERO E LUCENTINI
IL PALIO DELLA CONTRADE MORTE

È stato il temporale o è stata la sorte a far imboccare la strada sbagliata all'avvocato Maggioni e a sua moglie? I due si ritrovano in un'antica villa sui colli senesi, abitata da personaggi fuori dal tempo e decisamente inquietanti. Come è inquietante la morte di un fantino, ospite nella stessa villa, tre giorni prima del Palio. I coniugi Maggioni, loro malgrado, si ritrovano testimoni di una vicenda oscura e prodigiosa... F&L, scrittori iper colti e al tempo stesso popolari, dimostrano che gli spettri non esistono soltanto nei brumosi manieri scozzesi.

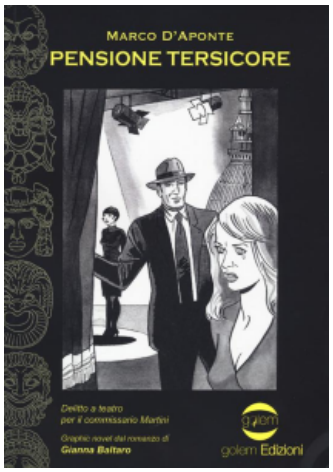


FEDERICO APPEL
PESI MASSIMI

In questo libro ci sono pugili, tennisti, calciatori, ciclisti, corridori. Grandi vittorie e grandi sconfitte, medaglie, record e idee. Ostacoli da superare e difficoltà, ma anche imprese epiche e corse sconosciute, buoni e cattivi. Perché in questo libro non ci sono i soliti campioni. Ci sono pesi massimi, coi muscoli, col cuore e col cervello: Muhammad Ali, Duke Kahanamoku, Jesse Owens, Gino Bartali, John Carlos, Tommie Smith, Peter Norman, Carlos Caszely, Socrates, Arthur Ashe, Francois Pienaar, Vlade Divac, Cathy Freeman.

PAOLINA BARUCHELLO
PIOGGIA DI PRIMAVERA

Shu Mei è una monaca guerriera del leggendario monastero di Tian Shan. Ora che il monastero è stato distrutto, cosa le rimane? Chun Yu è una ragazzina indifesa. E con Wong la tigre che la tormenta, il suo futuro appare davvero nero. Ma quando le strade delle due donne si incrociano, gli eventi acquistano senso e le cose si fanno più chiare. È la grazia che diventa forza.

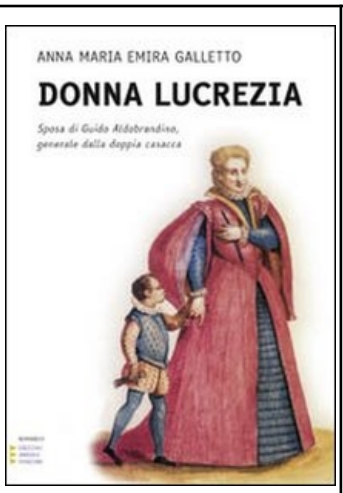


MARCO D'APONTE
PENSIONE TERSICORE

Nel quartiere di Borgo Po, tra la maestosa Gran Madre e un vago profumo di glicine, si celano segreti e verità infangate e sanguinose. Un attore teatrale viene ucciso nel suo camerino la sera della prima. Andrea Martini, da spettatore in platea, si trova suo malgrado coinvolto nelle indagini. Chi poteva desiderare la morte di Oscar Parini, tanto affascinante e talentuoso, quanto ambiguo e inaffidabile? L'ex commissario non ha dubbi: il colpevole è uno degli ospiti della Pensione Tersicore, locanda da sempre frequentata da artisti in tournée, ma cogliere in fallo chi è abituato a recitare un copione è una sfida tutt'altro che semplice... E quando una giovane vita innocente è spezzata lungo le placide rive del fiume, il mistero si infittisce.

JOSTEIN GAARDER
C'È NESSUNO?

Guardando fuori dalla finestra, Joakim si accorge che c'è un bambino, grande più o meno come lui, appeso per i calzoni e a testa in giù a un albero del giardino. È una strana creatura, simile a un umano, ma non del tutto uguale. Viene da un altro mondo. I due, parlano, si raccontano e si interrogano sulle proprie origini, finendo col porsi i grandi interrogativi che riguardano la vita e il suo significato. Con straordinaria semplicità e senza divenire mai didascalico, Gaarder ci racconta il mistero della nascita, l'evoluzione della specie, la concezione del tempo e dello spazio, l'esistenza di un dio creatore, la relatività della conoscenza, la ricchezza della diversità, il valore dell'amicizia.

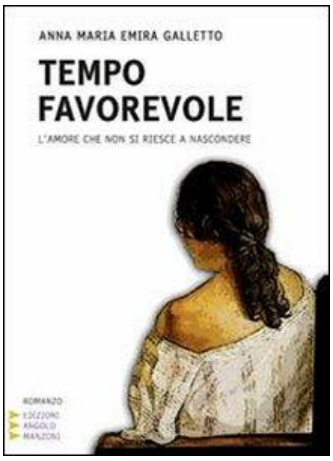


ANNA MARIA EMIRA GALLETTO
DONNA LUCREZIA

Il Priore dell'Abbazia di Pomposa ritrova un diario di carta pergamena, con due iniziali che riportano a Lucrezia Trivulzio… È lo spunto per una ricostruzione liberamente romanzata della vita della devota Principessa, nata a Milano nel 1582, vissuta a Torino e a Casale Monferrato. Sposa di Guido San Giorgio di Biandrate detto Aldobrandino, patrizio monferrino e generale coi colori del Gonzaga e con quelli del Duca di Savoia. Dai sogni di fanciulla alle nozze, dalle aspettative deluse alla scoperta della libertà del pensiero, fino alla morte di peste nelle lagune ferraresi, accanto all'unico uomo forse mai amato: una visione umana e alta della donna, aperta, per quei tempi splendidi ma pervasi di fanatismo e di ignoranza.

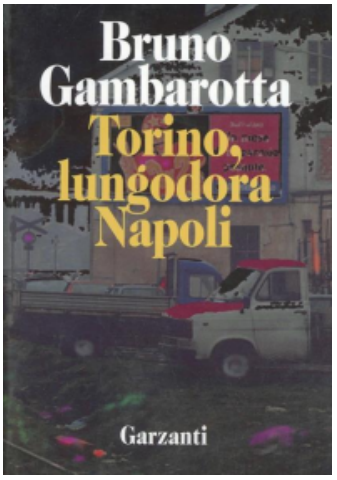
ANNA MARIA EMIRA GALLETTO
STRATEGIA DI DOMINIO

Una difficile indagine per Giustino Valori: un gruppetto di amici e conoscenti in villeggiatura a Bersezio, in Valle Stura, diviene, in circostanze molto strane, aiuto volontario e ben accetto ai carabinieri del luogo: sembra che si tratti di un "finto" caso e all'inizio così lo considera il maresciallo Vero. Ma poi, lentamente, si dipana una collana di fatti cruenti che cambia completamente lo scenario e assume una colorazione decisamente maligna...



ANNA MARIA EMIRA GALLETTO
TEMPO FAVOREVOLE

Dina è assunta come assistente familiare da Ilde Bianchi, custode del castello dei nobili della Cellata, in cima alla collina di Roccarossa. In realtà la fanciulla lavora per l'agenzia investigativa "Cervo Volante" di Genova, che ha ricevuto un incarico da un misterioso cliente. Dina rimane in contatto e-mail con il collega Barbìs Quadri, fino a quando tronca ogni comunicazione e scompare. La vicenda assume i contorni di un incubo o di una allucinazione fuori del tempo. Dina è 'la prescelta', l'unica che può tentare di sciogliere il Nodo e aiutare Petunia, la figlia adolescente di Ilde. Grazie alla sua ostinazione, all'intervento di Barbìs e alle intuizioni della 'maga' Viviana, risolve infine un mistero rimasto insoluto per cento anni.

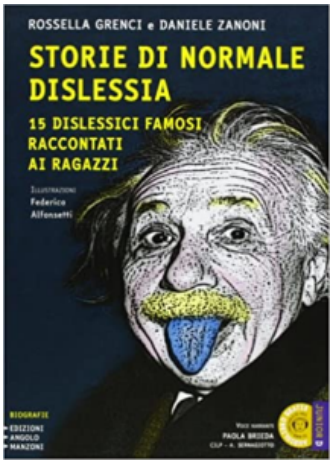


BRUNO GAMBAROTTA
TORINO, LUNGODORA NAPOLI

Un omicidio all'ospedale delle Molinette scatena per equivoco una serie di delitti che scuotono la vita cittadina, una faida sanguinaria e violenta che turba e inquieta Torino. Gambarotta ci rivela una Torino sconosciuta e inesplorata.

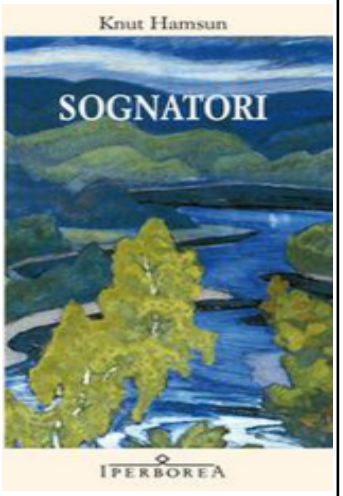
JEAN GIONO
L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

Durante una delle sue passeggiate in Provenza, Jean Giono ha incontrato una personalità indimenticabile: un pastore solitario e tranquillo, di poche parole, che provava piacere a vivere lentamente, con le pecore e il cane. Nonostante la sua semplicità e la totale solitudine nella quale viveva, quest'uomo stava compiendo una grande azione, un'impresa che avrebbe cambiato la faccia della sua terra e la vita delle generazioni future. Una parabola sul rapporto uomo-natura, una storia esemplare che racconta "come gli uomini potrebbero essere efficaci quanto Dio, in altri campi, oltre alla distruzione".



ROSSELLA GRENCI, DANIELE ZANONI
STORIE DI NORMALE DISLESSIA

Le 15 storie di dislessici famosi che vi proponiamo, le abbiamo definite di "normale dislessia", perché in fondo queste persone hanno avuto una vita come quella di tanti. I geni dislessici sono stati persone particolarmente speciali perché hanno superato o aggirato gli ostacoli incontrati, realizzando i propri sogni e desideri. "Io mi chiamo Daniele Zanoni. Sono dislessico e, nonostante tutto, faccio ancora fatica a leggere, specialmente quando sono stanco. Ma oggi questo per me non è più un problema perché continuo a credere che non bisogna mai arrendersi di fronte alle difficoltà".

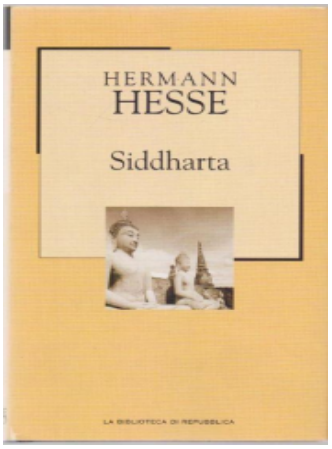


KNUT HAMSUN
SOGNATORI

Sognatore, selvatico, imprevedibile, Ove Rolandsen è il tipico protagonista hamsuniano, libero dalle convenzioni e in sintonia con la natura e i ritmi delle stagioni. Ma per una volta, a differenza degli altri, la fortuna è dalla sua parte: Hamsun, "lo scrittore delle azioni paradossali e dei nervi allo scoperto", si abbandona qui al sorriso, alla leggerezza, a un'ironia piena di bonomia. Sognatori lo sono un po' tutti nello strano villaggio di pescatori in cui trascorre il breve tempo del romanzo, lontani, senza neanche saperlo, dalla realtà. Una ventata di svagata e libera felicità passa rovesciando i destini di piccole vite.

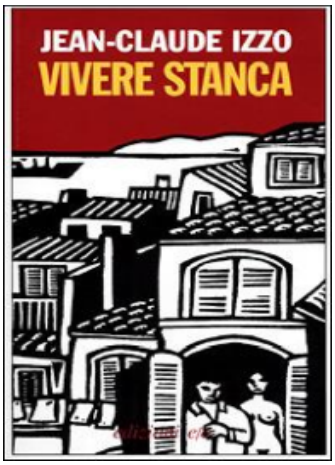
THOMAS HARDY
UNA ROMANTICA AVVENTURA

Nella persona di un misterioso barone, ricchissimo, potentissimo, infelice che piomba improvviso sulla vita pigra della campagna inglese - il caso si incapriccia di una giovane lattaia, la innalza a un'altezza per lei vertiginosa, e poi la lascia ricadere. Il caso che rende memorabile un momento, ma tanto più immemore e banale il resto della vita, conduce Margery a incontrare un uomo affascinante vicino a un gesto irreparabile, a salvarlo, e a ricevere in cambio la possibilità di vivere una giornata diversa dal solito. Margery è promessa sposa di un giovane a modo, e il piccolo evento si trasmette in cerchi concentrici, di equivoci e di intrico, e sconvolge la rete dei rapporti e delle attese di tutto un villaggio.



HERMANN HESSE
SIDDHARTA

Nel romanzo Siddharta compie un percorso analogo a quello del vero Buddha e, per certi versi, lo supera attraverso una forma di illuminazione che non rifiuta la vita terrena ma vi si immerge per risorgere con rinnovata maturità. Sia per il Siddharta anziano e sapiente sia per Hesse, l'esperienza reale diventa l'unica vera risorsa per poter raggiungere la felicità.

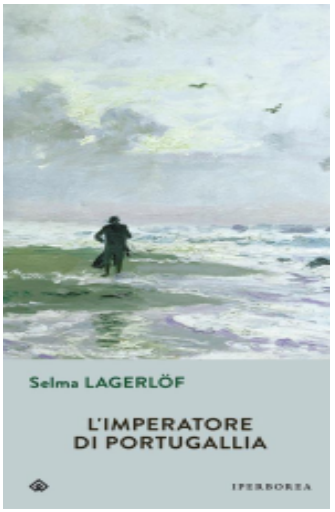


JEAN-CLAUDE IZZO
VIVERE STANCA

Una volta di troppo per Marion "Vivere stanca". Gianni già lo sa. Ex militante della lotta armata in Italia, rifugiato a Marsiglia, viene un giorno aggredito. Lo stesso vale per Osman, vittima del razzismo quotidiano. Per Gérard, portuale rimasto senza lavoro che vede le sue illusioni affondare nelle acque nere del porto. E per Aurore e Giovanni, eroi loro malgrado di fatti di cronaca che sanno di tragedia. In questi brevi racconti Jean-Claude Izzo ha condensato il mondo: Marsiglia con il porto, la città rifugio degli esiliati, la crudeltà della vita, l'incapacità degli uomini di amare e di capire, la violenza e il razzismo.

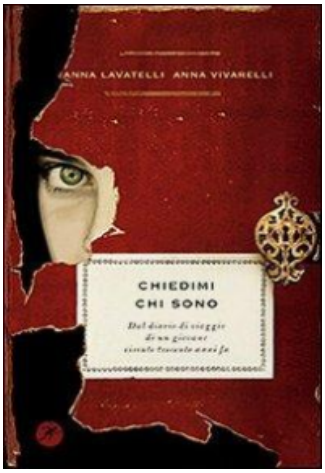
CARLOTTA JESI
I MIEI BAMBINI HANNO I SUPERPOTERI

Terapie per la dislessia ce ne sono tante, ricette pratiche per conviverci, invece, zero. In questo libro c'è quella di Carlotta e della sua famiglia, ma non aspettatevi ingredienti, dosi e tempi di cottura esatti. Quello che racconta è un viaggio pieno di saliscendi tra difficoltà, tenerezze e divertimento, in cui si scoprono anche dei «superpoteri» come la creatività, un modo tutto originale e geniale di risolvere i problemi, una sensibilità particolare nel capire gli altri. E alla fine regala un messaggio: sta a te lasciare che la dislessia decida chi sei e cosa puoi fare oppure scrollarti di dosso, voltarti e farle una pernacchia.



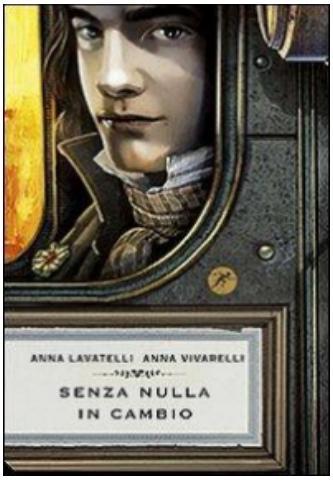
SELMA LAGERLOF
L'IMPERATORE DI PORTUGALLIA

Per quanto vecchio diventasse, Jan Andersson di Skrolycka non poté mai stancarsi di raccontare di quel giorno in cui la sua bambina era venuta al mondo.
Era uscito presto quel mattino per andare a cercare la levatrice e altra gente che potesse aiutarlo; poi per tutto il resto della mattinata e per un buon tratto del pomeriggio era rimasto a sedere sul ceppo della legnaia, senza aver altro da fare che aspettare.
Fuori pioveva a dirotto; e non mancò di prendersi anche lui la sua parte di pioggia, benché si potesse dire che stava seduto al coperto. L'umidità filtrava dalle pareti e le gocce cadevano sopra di lui dal tetto sconnesso; sul più bello, il vento gli rovesciò addosso un intero scroscio attraverso l'apertura senza porta della legnaia.



ANNA LAVATELLI
CHIEDIMI CHI SONO

Un viaggio nell'Italia del 1700 si trasforma in un'avventura pericolosa e bellissima Lo straordinario viaggio in carrozza nell'Italia di trecento anni fa. Pericoli estremi, imprevisti emozionanti, incontri indimenticabili e rivelazioni clamorose, mentre a Palermo, la meta designata, si tramano oscuri complotti contro gli ignari viaggiatori. Un grande romanzo, che narra la storia di un lungo e avventuroso viaggio compiuto da due giovani, il paggio Dionigi e il contino Filiberto, scortati da un seguito di accompagnatori. Con la spensieratezza e l'entusiasmo dell'età, i due giovani si immergono fino in fondo nell'avventura, mettendo alla prova il proprio carattere e misurandosi con le contraddizioni di una società in crisi.

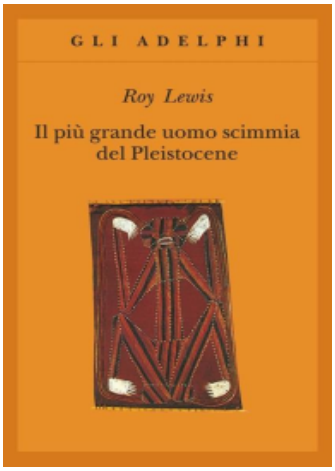


ANNA LAVATELLI
SENZA NULLA IN CAMBIO

Dedizione fraterna, passione romantica e lotta per la giustizia:dalle autrici di Chiedimi chi sono, un romanzo per ragazzi nel cuore delle passioni dell'Ottocento. Francesco Morselli è giovane, bello, ricco e spensierato. Suo fratello Jacopo, maggiore di quindici anni, ha un passato di fallimenti politici e privati, e un destino da esule. Il loro ricongiungimento porterà entrambi a una rivoluzione totale delle loro esistenze: Jacopo, attraverso sua figlia, riscoprirà la passione politica e tenterà di trasformare il fallimento in nuove sfide. Francesco, dopo l'incontro con l'affascinante Eugenia e il trasferimento a Torino, si confronterà con i sogni e le speranze di un'Italia che vuole essere nazione.

LIA LEVI
UNA BAMBINA E BASTA

Questo è la storia di una bambina ebrea e del suo rapporto con la madre. La piccola viene nascosta in un convento cattolico alle porte di Roma per sfuggire alla deportazione. È attratta dal dio "buono dei cristiani e non da quello sempre arrabbiato degli ebrei", dalla sicurezza di quel mondo cattolico non minacciato, da una lieve vertigine mistica ambiguamente incoraggiata da qualche monaca, dalla speranza di interpretare la Madonna alla recita di Natale. Ma quando è a un passo dall'abbracciare la nuova fede, interviene la madre, "tigre, leonessa, che ha poco tempo per libri e sinagoghe perché deve difendere le figlie", la loro vita ma anche la loro identità minacciata.



ROY LEWIS
IL PIÙ GRANDE UOMO SCIMMIA DEL PLEISTOCENE

"Il libro che avete tra le mani è uno dei più divertenti degli ultimi cinquecentomila anni. Detto così alla buona, è il racconto comico della scoperta e dell'uso, da parte di una famiglia di uomini estremamente primitivi, di alcune delle cose più potenti e spaventose su cui la razza umana abbia mai messo le mani: il fuoco, la lancia, il matrimonio e così via. È anche un modo di ricordarci che i problemi del progresso non sono cominciati con l'era atomica, ma con l'esigenza di cucinare senza essere cucinati e di mangiare senza essere mangiati."

CHARLOTTE LINK
LA CASA DELLE SORELLE

Una coppia di giovani avvocati tedeschi di successo decide di passare il Natale in Inghilterra, in una isolata casa di campagna. Il loro matrimonio è in crisi e Barbara spera che qualche giorno passato in solitudine con Ralph possa servire a risolvere la crisi. La sera stessa dell'arrivo una violenta tempesta di neve li blocca in casa. Barbara si imbatte casualmente nel diario di Frances Gray, la vecchia proprietaria della casa. La lettura del manoscritto affascina la giovane che scopre una donna straordinaria, in grado di sfidare le convenzioni.

FRANCESCA MAGNI
IL BAMBINO CHE DISEGNAVA PAROLE

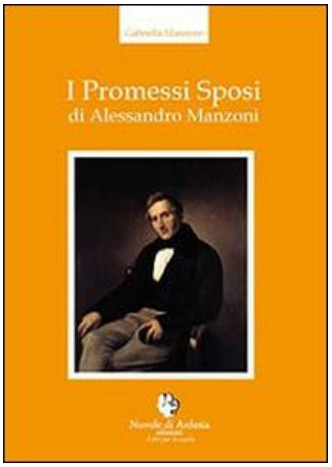
Teo è un bambino intelligente, bello, dalla personalità spiccata, bravissimo a scuola. Tutto sembra procedere nel più luminoso dei modi fino a che, con il passaggio alle scuole medie, qualcosa sembra spezzarsi e Teo entra in una crisi profonda, incomprensibile. Quando i genitori, spiazzati da quella che sembra essere una precoce adolescenza, chiedono aiuto, gli specialisti sono unanimi nel loro verdetto: semplicemente, Teo è dislessico. Da sempre. Fino a 12 anni è riuscito a nasconderlo utilizzando tutte le "strategie compensative" a disposizione della sua mente vivace; adesso - di fronte alla crescente complessità dello studio e delle sue grandi ambizioni - non riesce più a farlo, e la sensazione di inadeguatezza covata a lungo genera un panico cupo, distruttivo. Inizia per lui, per i genitori, per sua sorella Ludovica, un viaggio.

LAURA MANCINELLI
IL MIRACOLO DI SANTA ODILIA

Ne “Il miracolo di santa Odilia” vi è l'immagine della vita che si afferma in chiave religiosa, ma non trascendente, attraverso la storia di due Odilie: la prima devota e pia, la seconda giovane e bella che sostituisce alla morte la zia alla guida del convento e le cui vite si sovrappongono l'una all'altra in un'atmosfera vagamente ambigua.

LAURA MANCINELLI
I DODICI ABATI DI CHALLANT

Sospesi tra storia e invenzione in un Medioevo che sembra vero, sono qui raccolti in un unico volume tre romanzi di Laura Mancinelli, in cui l'autrice approda a una visione fantastica e ironica della tradizione e della società medievale. “I dodici abati di Challant”, dove, in una cornice di ironia mondana e gaudente, dodici monaci ricevono l'incarico di sorvegliare un feudatario che eredita un castello con la clausola di mantener fede a un maligno obbligo di castità.



ALESSANDRO MANZONI
I PROMESSI SPOSI

“I promessi sposi” sono il primo romanzo della letteratura italiana. Ad Alessandro Manzoni ci vollero più di vent’anni per terminare il suo capolavoro, con cui avrebbe cambiato per sempre la storia della nostra letteratura. Questo romanzo, infatti, non è solo un’opera nata per il diletto; la sua importanza attraversa diversi piani. Manzoni cercava di andare incontro a un pubblico ampio che mostrasse interesse a comprendere le radici del proprio passato e a trarne un insegnamento morale, in particolare riguardo al problema del dolore nella propria esistenza.

MAURO MARCONE
IL VECCHIO E LA SIRENA

Aveva ragione lei. Si immerse e non sentiva più neanche il freddo. Lei gli nuotava intorno, poi volle che lui si aggrappasse al suo collo e lo trascinò dall’isola, oltre il punto dove era ancorata la sua imbarcazione.
Si immersero e si trovarono rincorrendosi come in una girandola.
Anche se appariva inverosimile era un girotondo di passione e di carezze.
Dopo più di un’ora uscirono dall’acqua ed andarono a riposarsi sulla spiaggia.
Giovanni si risentiva più giovane e ristorato. Lei in acqua non era solo una sirena, gli era sembrata una vera donna.

DANIELA MESSI
QUATTRO CASI PER MINNA LEVI

Minna Miriam Levi è un'investigatrice sui generis, una signora di mezza età dal sorriso luminoso, che ama il lato in penombra della vita: piccoli, affascinanti misteri, domestici o poco oltre, tuttavia mai banali. Ciò che l'attira non è la soluzione. Per questo non possiede un vero e proprio metodo: si limita a meditare sulle cose e a ricavarne impressioni, senza mai forzare.

MARCO MISSIROLI
ATTI OSCENI IN LUOGO PRIVATO

Questa è una storia che comincia una sera a cena, quando Libero Marsell, dodicenne, intuisce come si può imparare ad amare. La famiglia si è da poco trasferita a Parigi. La madre ha iniziato a tradire il padre. Questa è la storia, raccontata in prima persona, di quel dodicenne che da allora si affaccia nel mondo guidato dalla luce cristallina del suo nome. Si muove come una sonda dentro la separazione dei genitori, dentro il grande teatro dell'immaginazione onanistica, dentro il misterioso mondo degli adulti. Misura il fascino della madre, gli orizzonti sognatori del padre, il labirinto magico della città.

MARCO MISSIROLI
SENZA CODA

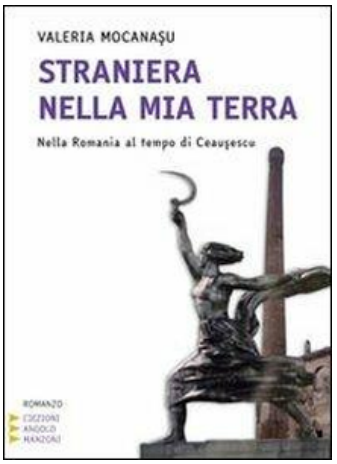
“Fra tre giorni ci vai da Carmine, a papà?". Questa frase, e per Pietro ricomincia a pulsare il segreto. Un segreto racchiuso nel favore da fare a suo padre senza che nessuno lo venga a sapere e senza nessun errore. Questa frase, e per Pietro niente è uguale a prima. Così il sole forte del giardino diventa il buio cattivo della cantina D4 e l'odore buono della piccola casa si trasforma nel fetore di cemento della grande città. Non ci saranno più le carezze di sua madre, soffocate da una verità crudele e silenziosa. Per Pietro, all'improvviso, ci sarà solo il mondo adulto di suo padre: un mondo crudele che il bambino scoprirà attraverso i suoi occhi innocenti e a cui si ribellerà fino in fondo.

MARCO MISSIROLI
FEDELTÀ

“Il malinteso”, così Carlo e Margherita chiamano il dubbio che ha incrinato la superficie del loro matrimonio. Carlo è stato visto nel bagno dell'Università insieme a una studentessa: «si è sentita male, l'ho soccorsa», racconta al rettore, ai colleghi, alla moglie. E Sofia conferma la sua versione. Siamo sicuri che resistere a una tentazione significhi essere fedeli? E se quella rinuncia rappresentasse il tradimento della nostra indole più profonda? La fedeltà è un'ancora che ci permette di non essere travolti nella tempesta, ma è anche lo specchio in cui ci cerchiamo ogni giorno sperando di riconoscerci. Marco Missiroli lo racconta andando al cuore dei suoi personaggi: lui, lei, l'altra, e l'altro. Noi stessi. Preparatevi a leggere la vostra storia.

ROBERTO MISTRETTA
LA SPIRALE DI ARCHIMEDE

Che cos'è questo canto che volteggia nella sintesi figurativa della statuina di argilla minoica di Creta? Il mio lavoro ha una sola radice intenzionale: entrare nell'origine del canto occidentale. Della poesia occidentale che nasce nel mito. Entrare nel profondissimo e individuare le sostanze. Quest'opera scoperchia i miei fondali e alcuni del mito. Pizzica l'arpa eolica della lingua, lascia la sua risonanza nel labirinto delle orecchie e della ruminazione.

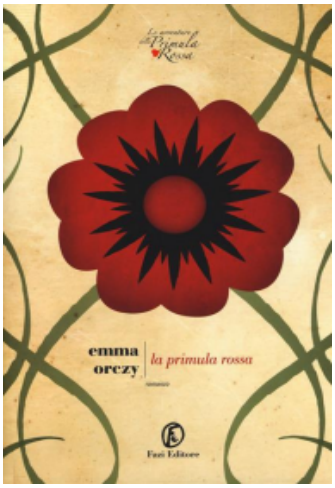


VALERIA MOCANASU
STRANIERA NELLA MIA TERRA

Romania, anni Ottanta. In un mondo ostile e immerso nei pregiudizi, un'adolescente che vuole essere l'artefice del proprio destino, ma si ritrova straniera nella sua terra. Presagi, tragedie e miracoli: la protagonista affronta la vita tra disperazione e coraggio, fra la violenza del regime e quella degli uomini, realizzando con tenacia le sue più profonde aspirazioni. Un'opera con tutti gli elementi autobiografici di una generazione. Il secondo romanzo di una scrittrice con due anime, rumena e italiana.

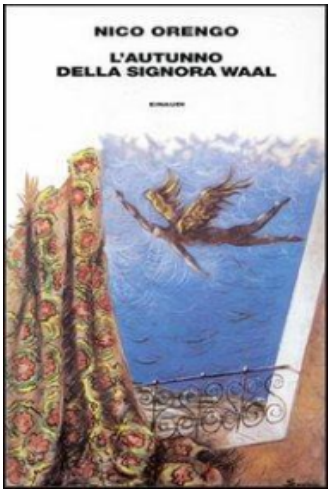
ROBERTA MORIONDO
EDO NON SA LEGGERE

In questo libro si legge la storia di un bambino dislessico che attraversa diversi stati emotivi e riesce in modo un po' magico e un po' razionale a trovare la propria strada.
La storia è dedicata a tutti i bambini, ai loro genitori, agli insegnanti, ai logopedisti, ai foniatri, utilizzando il punto di vista del soggetto più prezioso: il bambino.



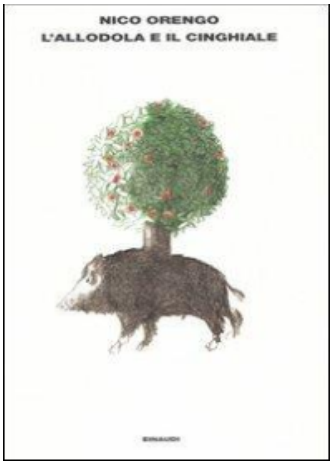
EMMA ORCZY
LA PRIMULA ROSSA

Parigi, anno di grazia 1792. Il Regime del Terrore semina il caos. I "maledetti aristos", sventurati discendenti delle famiglie aristocratiche francesi, vengono mandati a morte dall'implacabile tribunale del popolo: ogni giorno le teste di uomini, donne e bambini cadono sotto la lama della ghigliottina. Ma in loro aiuto interviene un personaggio inafferrabile e misterioso, il quale, attraverso rocambolesche e ingegnose fughe, riesce a portare oltremanica i perseguitati del regime, nella libera Inghilterra. Dietro di sé non lascia tracce, se non il proprio marchio: un piccolo fiore scarlatto, che gli varrà il soprannome di Primula Rossa.



NICO ORENGO
L'AUTUNNO DELLA SIGNORA WAAL

Liguria di confine, oggi. Un piccolo paese di voci femminili che parlano di problemi quotidiani, casa, mariti, figli, datori di lavoro. Perno del romanzo è la signora Waal, un'anziana olandese arrivata in paese col marito alla fine degli anni Sessanta. Morto il marito, la signora entra in stretto rapporto con le donne del paese che vogliono trattenerla quando decide di tornare in Olanda. Per lei l'Olanda era una terra difficile da quando si era sparsa la voce calunniosa di una collaborazione coi nazisti del marito. Ma questo tormento non era finito nemmeno in Liguria, anzi: alla vigilia del ritorno della signora Waal aveva ripreso ancor più forza. Voci del presente e voci del passato si incrociano a nascondere piccoli e grandi tradimenti.



NICO ORENGO
L'ALLODOLA E IL CINGHIALE

Un padre e un figlio, separati dallo stesso dolore, entrano nel bosco alla vigilia di Natale. L'uomo vuole abbattere il cinghiale che gli sta distruggendo i campi. Il ragazzo intuisce, in quel grande buio, che la preda è qualcos'altro, e difficilmente potrà essere abbattuta da un colpo di fucile. Nella notte d'attesa solo gesti minuti, brevi parole, lunghi silenzi potranno, forse, sconfiggere la rabbia, il rancore, l'opacità del sentimento.

ALESSANDRO PERISSINOTTO
L'ANNO CHE UCCISERO ROSETTA

Anni '60. Inverno. In un piccolo paese nelle Alpi piemontesi giunge un commissario di polizia con l'incarico di indagare sulla morte di una ragazza del luogo, Rosetta, avvenuta nel 1944. L'indagine deve svolgersi in gran segreto e il commissario ha come unico referente l'anziano sindaco del paese: per motivi a lui oscuri, nessun altro deve essere informato dell'inchiesta in corso. Al protagonista non rimane che ascoltare le disordinate chiacchiere del sindaco e, attraverso esse, cercare di ricostruire i fatti così come essi si svolsero oltre vent'anni prima. Ma quella del sindaco non è certo una cronaca fedele, e l'omicidio ha radici molto più antiche, radici che affondano nella storia del paese e della Savoia.

NICOLA PETTORINO
UNA CAREZZA DA LONTANO

Fra Torino, il Piemonte e Roma, una narrazione a quattro voci: Luisa, Marco, Maria,Vittorio. Uno sguardo, a volte lieve, gettato sulla Storia e una ferita che non si rimargina da oltre mezzo secolo.
Storie di amore e di amicizia, guerra e Resistenza, parole non dette e scelte dolorose.

FRANCESCO PICCOLO
MOMENTI DI TRASCURABILE FELICITÀ

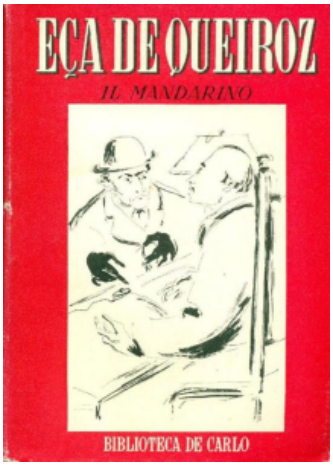
"Sei in coda al supermercato in attesa del tuo turno, magari sei bloccato nel traffico… Sei un po' distratto insomma. Quando all'improvviso la realtà intorno a te sembra convergere in un solo punto e lo fa brillare. E allora capisci di averne appena incontrato uno. I momenti di trascurabile felicità funzionano così: possono annidarsi ovunque, pronti a pioverti in testa e farti aprire gli occhi su qualcosa che fino a un attimo prima non avevi considerato". Una raccolta di ricordi e piccoli momenti di felicità quotidiana, raccontata con la leggerezza e l'ironia del piacere liberatorio che, magari, solo alcuni attimi di innocente perfidia sanno regalare.

FRANCESCO PICCOLO
IL DESIDERIO DI ESSERE COME TUTTI

I funerali di Berlinguer e la scoperta del piacere di perdere, il rapimento Moro e il tradimento del padre, il coraggio intellettuale di Parise e il primo amore che muore il giorno di San Valentino, il discorso con cui Bertinotti cancellò il governo Prodi e la resa definitiva al gene della superficialità, la vita quotidiana durante i vent'anni di Berlusconi al potere, una frase di Craxi e un racconto di Carver... Se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata, una scia di intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli: il filo dei nostri giorni.

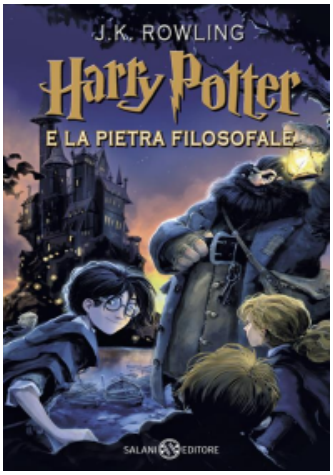
I QUARANTA OTOGIBANASHI DEL GIAPPONE DEL NORD

I Quaranta Otogibanashi qui proposti non hanno uno specifico autore, ed i racconti sono tratti dal sapere popolare, storie narrate oralmente che dal 1894 vengono stenografate su carta.
Questo tipo di narrativa trova largo consenso da parte del pubblico, tanto da arrivare alla creazione di racconti in collane, alcune delle quali dedicate alle gesta degli eroi storici.



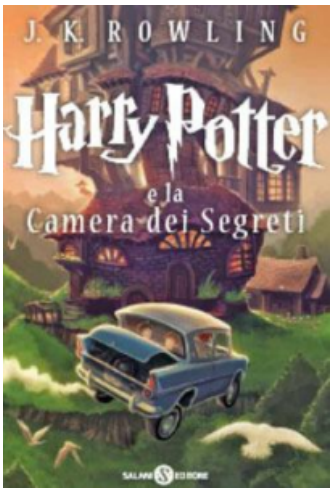
ECA DE QUEIROZ
IL MANDARINO

L'imprevedibile avventura di un tranquillo impiego di Lisbona che, suonando un campanello piovuto dal nulla, provoca la morte d'un Mandarino cinese, ereditandone così l'immensa ricchezza…
Storia magica, ironica, ricca di colpi di scena, ma anche di sottigliezze psicologiche e di riferimenti letterari, narrata nel grande stile della letteratura europea di fine secolo.



J.K. ROWLING
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE

Tutto comincia da qui. Il primo capitolo di uno dei più grandi fenomeni letterari internazionali, il libro che ha fatto leggere milioni di ragazzi e ha unito genitori e figli nella scoperta di un universo fantastico che è già parte dell'immaginario collettivo. Edizione speciale con contenuti inediti: la mappa di Hogwarts, il glossario, curiosità sui fondatori di Hogwarts.



J.K. ROWLING
HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI

Harry Potter è ormai celebre: durante il primo anno alla Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts ha sconfitto il terribile Voldemort, vendicando la morte dei suoi genitori e coprendosi di gloria. Ma una spaventosa minaccia incombe sulla scuola: un incantesimo che colpisce i compagni di Harry uno dopo l'altro e che sembra legato a un antico mistero racchiuso nella tenebrosa Camera dei Segreti. Harry e i suoi amici sfideranno oscure magie e terribili mostri, parleranno con i gufi e viaggeranno in automobili volanti, in un percorso magico dal ritmo incalzante e dalla sequenza infinita, come da scatole cinesi.